

● Nulla di fatto sulla questione Tav: nessuna mozione condivisa in commissione

RIVALTA - Ancora nulla di fatto sulla questione Tav. Mercoledì dalla riunione dell'apposita commissione consiliare sarebbe dovuto uscire un testo di mozione, il più possibile condiviso tra maggioranza e opposizione, per poterlo votare nel prossimo consiglio comunale. Il documento avrebbe dovuto riunire le due correnti, trasversali in Consiglio, di chi preme per una linea più dura e di chi vuole portare avanti il lavoro all'interno dell'Osservatorio.

Il reinserimento dell'opzione di interrimento della nuova linea sotto la ferrovia storica tra le ipotesi di tracciato è stato visto da alcuni come un segnale positivo del fatto che il dibattito avvenuto in consiglio comunale abbia avuto eco all'interno dell'Osservatorio. I consiglieri di Rivalta sosteni-

bile, da tempo sostenitori dell'uscita dall'Osservatorio, hanno spiegato come il problema non sia la presenza o meno dell'opzione riguardante la linea storica quanto il cambiamento di obiettivi del tavolo presieduto da Virano: «Se noi ne usciamo sarà il governo ad assumersi la responsabilità di far passare il Tav di qui senza il consenso della popolazione e, come tale, in contrasto con le richieste europee». I rappresentanti del Pd, che nell'ultimo consiglio comunale ha rischiato la frattura sull'argomento, hanno invece avanzato l'ipotesi di restare ma chiedendo maggiori garanzie anche a livello di rappresentanza. Un altro tecnico, quindi, oltre a Fabio Minucci, che «Garantisca maggiore tutela alle nostre posizioni», come ha spiegato il presidente della commissione Alessandro Resio.

Diverso il parere del pubblico, piuttosto numeroso, cui è stato permesso di intervenire nella parte conclusiva della seduta. Hanno infatti dominato le voci favorevoli all'uscita dall'Osservatorio, «Cui è inutile chiedere nuove garanzie dal momento che in questi anni non ne ha mai offerte».

Tra le richieste più tecniche è emersa quella di uniformità lungo tutto il tracciato nell'attribuzione dei punteggi ai vari criteri di valutazione, per «Evitare che l'analisi multicriteria sia pilotata a seconda della zona».

Data l'impasse, la commissione si è aggiornata alla prossima settimana, quando si dovrebbe finalmente giungere all'elaborazione di documento che possa essere votato come mozione in consiglio comunale.

Clara Calavita